

esclusi dall'indagine i dipendenti di banche e assicurazioni e i consulenti finanziari); il decisore finanziario è la persona che guadagna di più nella famiglia (se nessuno lavora è l'uomo più anziano; se non ci sono uomini è la donna più anziana). Le statistiche riportate nelle figure sono stime riferite all'intera popolazione inferite dai dati campionari applicando pesi determinati dalla stessa GfK Eurisko Srl.

Fig. 112

Il questionario GfK Eurisko riporta dati sulla ricchezza finanziaria e sulle quote investite nelle diverse categorie di attività finanziarie; la ricchezza finanziaria include depositi e altre forme di liquidità, titoli di Stato, azioni, obbligazioni, polizze vita, fondi pensione, risparmio gestito e prodotti postali. Poiché i dati vengono forniti per intervalli, a ciascuna famiglia è stato attribuito un valore puntuale della ricchezza finanziaria e delle quote investite calcolando la media semplice degli estremi dell'intervallo (l'unica eccezione è rappresentata dall'ultimo intervallo di ricchezza finanziaria che essendo aperto è stato approssimato con l'estremo inferiore dell'intervallo stesso).

Per calcolare le quote investite nelle singole attività finanziarie ponderate per la ricchezza si è moltiplicato il valore puntuale della quota investita in ogni attività finanziaria per il valore puntuale della ricchezza finanziaria di ogni famiglia, ottenendo così un'approssimazione del valore monetario dell'investimento di ciascuna famiglia nelle varie categorie di attività finanziarie. Il valore medio dell'investimento in termini monetari nelle varie categorie di attività finanziarie stimato per l'intera popolazione viene calcolato come media ponderata dell'ammontare monetario investito da ciascuna famiglia con un vettore di pesi forniti dalla stessa GfK Eurisko. Sommando i valori medi monetari dell'investimento nelle varie categorie di strumenti finanziari si ottiene la composizione media del portafoglio, sempre in termini monetari, stimata per l'intera popolazione e da questa si calcola il peso percentuale delle varie attività finanziarie.

Tav. 61

La carriera direttiva superiore comprende le qualifiche di direttore generale, vice direttore generale, funzionario generale, condirettore centrale, direttore principale, direttore e condirettore. La carriera direttiva inferiore comprende le qualifiche di primo funzionario, funzionario di 1ª, funzionario di 2ª. La carriera operativa comprende le qualifiche di coadiutore principale, coadiutore, assistente superiore, assistente e vice assistente. La carriera dei servizi generali comprende le qualifiche di primo capo operatore, operatore capo, primo operatore, operatore.

PAGINA BIANCA

Indice generale

A Le questioni in corso e le linee di indirizzo

I Il contesto istituzionale ed economico

1	La congiuntura	5
2	L'evoluzione del quadro normativo europeo	7
3	Gli assetti di vigilanza europei e le riflessioni in corso in materia di <i>Capital Market Union</i>	12
4	Il potenziamento dei mercati azionari	13

II L'attività regolamentare

1	Il recepimento delle direttive europee	17
1.1	Il recepimento della Direttiva CRD IV	17
1.2	Il recepimento della Direttiva AIFM	18
1.3	Le direttive di prossima attuazione	19
2	Altri interventi in attuazione del Tuf	21
3	La misurazione degli oneri amministrativi	22

III L'attività di vigilanza e l'*enforcement*

1	I mercati	25
1.1	L'ordinato svolgimento delle negoziazioni	25
1.2	L'integrità informativa del mercato	26
2	Il governo societario	28
3	Le società di revisione	30
4	L'informativa finanziaria	31
5	La prestazione di servizi di investimento	32
6	I prodotti <i>non equity</i>	34
7	La gestione collettiva del risparmio	35
8	L'abusivismo e la gestione degli esposti	36
9	L'attività ispettiva	38
10	Gli interventi sanzionatori	39
10.1	La sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo	39
10.2	I provvedimenti sanzionatori	40
11	Seminari e convegni	41

IV Le linee di indirizzo per il 2015

1	Le aree di rischio e gli obiettivi operativi	43
1.1	La vigilanza sui mercati	43
1.2	La vigilanza sugli emittenti	45
1.3	La vigilanza sugli intermediari	46
1.4	Il miglioramento dei processi organizzativi e delle infrastrutture informatiche	48
2	Le attività in materia di educazione finanziaria	48
3	L'assetto organizzativo e funzionale interno	51
4	La gestione finanziaria e il finanziamento dell'Istituto	53

B L'evoluzione del quadro di riferimento**I I mercati azionari**

1	Gli andamenti	57
2	Il contagio, l' <i>herding behaviour</i> e l'efficienza informativa dei mercati	63
3	La valutazione delle società quotate implicita nei corsi azionari	66

II I mercati non azionari

1	I titoli di Stato	73
2	Le obbligazioni <i>corporate</i> e le cartolarizzazioni	82
3	Gli strumenti finanziari derivati	87
4	Il mercato delle commodities e il mercato dei cambi	90

III Le società non finanziarie

1	L'esposizione al ciclo economico e alla congiuntura delle imprese quotate	93
2	La redditività e l'indebitamento delle imprese quotate	94
3	I flussi finanziari delle imprese	97
4	I fattori di vulnerabilità delle imprese quotate	99

IV Le banche e le assicurazioni

1	La redditività delle banche quotate	103
2	L'adeguatezza patrimoniale e la qualità dell'attivo delle banche quotate	104
3	La qualità del credito	106
4	La frammentazione finanziaria	110

5	L'esposizione al rischio sovrano	112
6	Le assicurazioni	113
V Il quadro normativo e istituzionale		
1	La disciplina in materia di mercati	117
2	La disciplina in materia di emittenti	125
3	La disciplina in materia di intermediari e prodotti di investimento	130
4	La disciplina e gli assetti di vigilanza in materia di intermediari bancari	137
5	Le proposte di regolamento in materia di <i>shadow banking</i>	141
6	Gli orientamenti emanati dall'ESMA	143
7	Le iniziative in materia di Capital Market Union	147
C L'attività della Consob		
I La vigilanza sui mercati		
1	I mercati regolamentati	151
2	La vigilanza sulle piattaforme di negoziazione	158
2.1	La vigilanza regolamentare	158
2.2	La sospensione di strumenti finanziari dalle negoziazioni	161
3	La vigilanza sulle negoziazioni e sull'integrità informativa dei mercati	163
3.1	La vigilanza su trasparenza e ordinato svolgimento delle negoziazioni	163
3.2	La vigilanza sull'integrità informativa dei mercati	164
4	La vigilanza sul <i>post trading</i> e sui derivati Otc	168
5	La vigilanza sulle vendite allo scoperto	172
6	La vigilanza sulla diffusione delle ricerche e sui giudizi di rating	174
7	La vigilanza sugli abusi di mercato	175
7.1	La prevenzione	175
7.2	La repressione	176
II La vigilanza sugli emittenti e le società di revisione		
1	Gli assetti proprietari	183
2	Le assemblee e gli organi societari	185
3	L'informativa sugli assetti proprietari	193

4	La vigilanza sulle operazioni con parti correlate	195
5	La vigilanza sul governo societario e sugli organi di controllo interno	198
6	La vigilanza sulle società di revisione	203
III La vigilanza sull'informativa societaria		
1	La raccolta di capitale di rischio e le operazioni di finanza straordinaria	209
2	La vigilanza in materia di offerta al pubblico e ammissione alle negoziazioni di strumenti azionari	214
3	La vigilanza in materia di offerta al pubblico e ammissione alle negoziazioni di strumenti <i>non equity</i>	218
4	Le offerte al pubblico di acquisto e scambio	223
5	L'informativa societaria	227
6	L'informativa contabile	228
6.1	La vigilanza sul settore bancario	231
6.2	I quesiti in tema di informativa contabile	234
IV La vigilanza sugli intermediari		
1	Le banche italiane	235
2	I soggetti autorizzati alla prestazione di servizi di investimento	241
3	La vigilanza su banche e Sim	244
4	Il risparmio gestito in Italia	245
5	La vigilanza sulle società di gestione del risparmio	250
6	La vigilanza sui promotori finanziari	254
V L'attività ispettiva e i provvedimenti sanzionatori		
1	Gli accertamenti ispettivi	255
2	Gli accertamenti sulle ipotesi di abusivismo	257
3	I provvedimenti sanzionatori	258
3.1	I provvedimenti in materia di abusi di mercato	259
3.2	I provvedimenti relativi agli intermediari e ai promotori finanziari	260
3.3	I provvedimenti relativi agli emittenti	262
VI L'attività regolamentare		
1	Il recepimento delle direttive europee e l'attuazione della disciplina primaria	265
2	Altri interventi in attuazione del Testo unico della finanza	270

3	Ulteriori interventi di regolazione	275
4	La misurazione degli oneri amministrativi a carico dei soggetti vigilati	275
VII La tutela dell'investitore		
1	L'approccio agli investimenti delle famiglie italiane	279
1.1	Scelte di portafoglio e domanda di consulenza	279
1.2	Conoscenze finanziarie	287
2	L'attività di educazione finanziaria	289
3	La gestione degli esposti	291
4	L'attività della Camera di conciliazione e arbitrato	293
VIII I controlli giurisdizionali sull'attività della Consob		
1	Il contenzioso sui provvedimenti in materia di vigilanza	297
2	La verifica in sede giurisdizionale dell'attività dell'Istituto	307
IX Le attività di supporto e la cooperazione internazionale		
1	La gestione finanziaria	311
2	L'assetto organizzativo e funzionale interno	312
3	La gestione delle risorse umane	315
4	I sistemi informativi	317
5	Le relazioni con l'esterno, convegni e studi	318
6	La cooperazione internazionale	320
7	L'attività in ambito ESMA	322
8	L'attività in ambito IOSCO e altri organismi internazionali	327
	Note metodologiche	315